

L'Italia è tutta un cartoon

Le novità: dai pisani Toposodo al leone di Paziienza

PAU. L'Italia torna a fare proposte interessanti all'Europa, anche quando si parla di cartoon animati. Al recente Cartoon Forum europeo che si è tenuto a Pau (Francia), ai piedi dei Pirenei, si è visto come da Pisa a Torino, da Roma a Milano i nostri studi sono cresciuti e hanno imparato a rilanciarsi, talvolta facendo tesoro del nostro patrimonio immaginario, e a co-pro-

durare con realtà consolidate di Francia, Germania e altri.

E' il caso della pisana Toposodo - già Fulmini&Leopardi - che con Rai Fiction e la francese Ellipsantimo lancia il progetto de "La Banda Volante". Si tratta di una serie sprizzante colori con cento specie di uccelli diversi più un pipistrello e 50 ambientazioni.

Per ora è un'attesa, ma di probabile realizzazione a fine della precedente esperienza positiva di coproduzione italo-francese. Infatti Toposodo ha già lavorato con il potente partner d'oltralpe per realizzare l'animazione di 15 episodi (circa 200 minuti di animazione) su 22 della serie in 3D Pdsch, un'ingessa creata da riempire in meno di un anno.

Il Cartoon Forum, che l'anno prossimo si terrà a Ginevra, è il primo momento continentale di confronto di una serie animate nella sua fase di sviluppo creativo, ovvero quando un'idea di progetto cerca fondi e sostegno. Quest'anno sono state proposte serie animate provenienti da 20 paesi europei che potranno trovarsi nei palinsesti televisivi di domani.

In questo contesto la progettualità italiana torna a farsi vedere. Alcune proposte giungono dal nostro cosiddetto parco animati come Zorro Kid di Maurizio Forastieri (Toto Saverio con lo spudorato naso e mascherato di Jacovitti, oppure come Uffe, di Silvio Paziienza e Giorgio Valentini) o da chi con Bonzello che con D'Alò tratta liberamente dalle Favole (Edizioni Dd) di Andrea Paziienza. Entrambi sponsorizzati da Rai Fiction mirano a un pubblico di bambini, più precisi per il secondo.

I 26 episodi di E' previsti per il 2001: vegetariano Un Paziienza Sobczak Inveniva di



A Pau l'animazione che restremo in tv e al cinema

Paziienza per un bambino proiettato il letto in situazione quotidiana con gli altri animali della sua foresta, con piccoli problemi da risolvere insieme. Il risultato per ora è delizioso e richiama forse la poetica naïf e bastante della Pimpa italiana. La coproduzione coinvolge già la norvegese Knutsen & Lundeby e la tedesca Mörchen & Wochel e per la produzione di un eventuale lungometraggio c'è l'interessamento di Jacques Rivet di Folimage (La profeta delle riacquellite).

La perla jacobitiana di Zorro che cerca pare fare il segno della K in punta di spada per motivi di diritti d'autore) promette di rievocare davanti camera quel surrealismo notturno fatto di salami e serpenti, distribuito in 22 episodi di 17'. Al budget necessario concorrono italiani, tedeschi e irlandesi e le avventure comiche di Zorro Kid contro il governatore neozelandese Magnifico puzza di birra.

Altri made in Italy con buone chances di produzione ed esportazione sono Lello & Lello del Gruppo Akkum (Uccellini su Rai2) e, su una linea più ordinata, il fantascientifico Symbod della serie (partecipazione Lucerna Marini) e l'ormai preistorica Rabbat (co-prodotto in francese Xilim e l'Italia-



"Dreams and desires": sotto "Historia tragica"

na Castelfranco Films).

Cartoon non dimentica di dare luce a quelle produzioni indipendenti e talvolta artigianali da cui scaturiscono spesso nuove idee e stili da ospitare. Al corso giudicato migliore fra una cinquantina di quelli presentati al festival europeo viene assegnato il Cartoon d'Or, massimo riconoscimento all'animazione breve del continente.

L'ambita statuetta, accompagnata dall'assegno d'incassamento per una nuova produzione, è andata alla polacca Joanna Quinn per il suo *Dreams and Desires*. *Family ties*, un'affettuosa avventura costata di 970' sui vari e scarse virtù che emergono durante un matrimonio. Totalmente disegnato, talvolta schizzato, a matita su carta con un segno caratteristico incline al grottesco nella migliore tradizione britannica, il "cartoon d'Or 2000" di Joanna Quinn straccia le apparenze sociali, come accade al vestito troppo stretto della abbondantemente nervosa e volgare sposa, che si appresta a dire ai davanti all'altare. Gli altri quattro, tutti degni di nota, sono *Historia tragica* con final folle della portoghese Filomena Passos, *Nocturne* di Guillaume Delannoy (Francia), *Già chiamo di Susanna Tansit & Johannes Weiland* (Germania) e *Overtime* di Gary Ajani, Thibaut Berthod & Arnaud Ferris (Francia).

Thomas Martirelli

CALCIO E LIBRI

Lippi scrittore con "La squadra"

FRANCOFORTE. La Lazio ha portato sul mercato della Bundesliga un libro che sta suscitando eccitamento ininterrotto. "La squadra" di Marcello Lippi Vercelli della Nazionale, reduce dalla vittoria del campionato del mondo, Lippi ha appena cominciato a scrivere con Rosa Altarelli e le intenzioni, come dovrebbe suggerire il titolo, non sono quelle di una semplice autobiografia. Per prima si sofferma vivi per acclamazione gli americani.

Il libro, che narra con una padronanza di fraseggio Albertini vuole affondare all'esperienza di lavoro dell'Inca a fare della sua esperienza un esempio utile per riflettere sul calcio, con cui si muoveva e si muove vivacità una squadra, che non è detto debba essere solo di calcio, ma può essere una famiglia o un gruppo di lavoro. Pare appunto che Lippi parli di se con una velleità modesta e allungando sempre il discorso. L'uscita del libro dovrebbe essere a metà novembre.